



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2023 di Autovalutazione Corso di Dottorato di ricerca Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO RIPORTATI IN TABELLA 1 (dal commento agli indicatori deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con evidenza dei punti di forza e di debolezza)

Si commentano di seguito gli indicatori riportati in tabella 1, mettendo in evidenza i punti di forza e quelli di debolezza del corso.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.O.O.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo**, l'indicatore del corso di dottorato nel quinquennio che va dall'a.a. 2018/2019 - 2022/2023 è pari al 64,5%. Si tratta di un **punto di forza** del corso, in quanto il valore dell'indicatore è superiore alla MEDIA NAZIONALE (53,6%) e alla MEDIA MACROREGIONALE (44,5%).

Anche nell'a.a. 2022/2023, ultimo della rilevazione, il trend altamente positivo è confermato: l'indicatore del dottorato è pari al 62,5%, a fronte della media nazionale del 53,6% e della media macroregionale 46,1%.

Si segnala che il picco è stato raggiunto nell'a.a. 2020/2021, con un indicatore del 77,8%, rispetto alla media nazionale del 54,4% e di una media macro regionale del 44,7%.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.O.O.B - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, nell'A.S. 2023**, la percentuale dei dottori di ricerca del corso è stata pari al 50%.

Nel quinquennio di riferimento (2018-2023), l'indicatore è ampiamente sopra la media nazionale e regionale per ciascun anno solare (a.s. 2018, indicatore dottorato 37,5%, indicatore nazionale 28%, indicatore macro regionale 19,4%; a.s. 2019, indicatore dottorato 80%, indicatore nazionale 35,3%, indicatore macro regionale 30,2%; a.s. 2020, indicatore dottorato 83%, indicatore nazionale 35,9%, indicatore macro regionale 35,8%; a.s. 2021, indicatore dottorato 66,7%, indicatore nazionale 38,5%, indicatore macro regionale 40,6%; a.s. 2022, indicatore dottorato 71,4%, indicatore nazionale 27,8%, indicatore macro regionale 28,2%). Anche questo è un **punto di forza** del corso.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.O.O.C - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni**, si segnala che, nel quinquennio 2018/2019 - 2022/2023, i valori del corso sono stati **inferiori** alla media nazionale e macro-regionale.

Segnatamente, il numero di borse finanziate da enti esterni è stato pari a zero per gli a.a. dal 2018-2019 al 2021-2022. Il dato, tuttavia, va contestualizzato nell'ambito del più ampio trend dei corsi di dottorato dell'Ateneo, che riportano tutti la medesima percentuale pari a zero borse esterne finanziate nel medesimo periodo ed è coerente con il dato macro-regionale che è altrettanto pari a zero per gli a.a. 2018/2019 e 2019/2020.

Va altresì osservato che la tendenza si è fortemente invertita **in senso positivo** nell'a.a. 2022/2023, con il raggiungimento di una percentuale del 33,3% di borse finanziate da enti esterni rispetto alla percentuale complessiva di borse del corso. Il dato esprime una propensione **all'incremento esponenziale** delle borse esterne che caratterizza il sistema anche a livello nazionale e macro-regionale, verosimilmente grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR. Resta nondimeno elevato lo **scostamento** tra la percentuale di borse esterne finanziate al corso e il dato di livello nazionale (61,1%) e macro regionale (64,4%). Si tratta pertanto di un'area di **miglioramento** del corso.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.O.O.D - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero**, si segnala che la percentuale del corso è stata pari al 50%.

Nel quinquennio 2018 - 2023, i valori del dottorato sono **altamente positivi** rispetto alla media nazionale e macro-regionale, con il picco del 100% di dottori di ricerca che hanno soddisfatto l'indicatore nell'a.s. 2021 (negli altri a.s. i valori del corso sono stati: 2018, 25%, a fronte della media nazionale del 13,9 e macro regionale 9,2%; 2019, 20%, a fronte della media nazionale del 19,4 e macro regionale 16,2%; 2020, 83,3%, a fronte della media nazionale del 22,2 e macro regionale 23,7%; 2022, 57,1%, a fronte della media nazionale del 22,8% e macro regionale 21,3%). Si tratta di un **punto di forza** del corso.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.O.O.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (quinquennio 2018 - 2023)** si osserva un **trend altalenante**, che avvicina i valori del dottorato a quelli di livello nazionale e macro-regionale nell'a.s. 2019 e li supera nell'a.s. 2021.

L'indicatore si discosta dai dati nazionali e macro-regionali negli a.s. 2018, 2020 e 2022, che tuttavia riguardano in modo promiscuo le pubblicazioni riferite a settori bibliometrici e non bibliometrici. Si tratta di un elemento da tenere in debita considerazione ai fini dell'effettivo impatto dell'indicatore e della sua valutazione con riferimento ai dottorati di macro-area giuridica (non bibliometrica), atteso che in tale ambito la produzione scientifica è quantitativamente inferiore, in ragione del fatto che i lavori sono tendenzialmente pubblicati a firma unica dei singoli autori, laddove nelle aree non bibliometriche essi sono generalmente frutto della collaborazioni tra più studiosi, assumendo dunque valori più elevati.

Tanto premesso, nell'a.s. 2018, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 2,0, a fronte di una media nazionale di 4,1 e di una media macro-regionale di 3,8; nell'a.s. 2019, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 4,4, sostanzialmente allineato alla media nazionale di 4,7 e alla media macro-regionale di 4,7; nell'a.s. 2020, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 0,8, a fronte di una media nazionale di 4,7 e di una media macro-regionale di 4,3, ma il dato è verosimilmente influenzato dalla pandemia e della conseguente chiusura dei plessi universitari, che ha limitato le attività di ricerca e l'accesso alle fonti bibliografiche; nell'a.s. 2021, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 6,7, **ben superiore** alla media nazionale di 5,1 e della media macro-regionale di 5,5; nell'a.s. 2022, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 0,7, a fronte di una media nazionale di 4,8 e



di una media macro-regionale di 5.1. Ancorché negativo, quest'ultimo dato può essere spiegato alla luce del fatto che n. 6 dottorandi su 8 del XXXIV ciclo non hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, sicché le pubblicazioni di tali soggetti, pur esistenti, non sono state censite dal sistema. In ogni caso, si tratta di un'area oggetto di miglioramento, fermo restando che dall'analisi dei dati disaggregati emerge che i dottori di ricerca che hanno effettivamente conseguito il titolo vantano individualmente un numero di pubblicazioni mediamente più elevato dei dati di livello nazionale e macro-regionale.

Con riferimento all'indicatore "**Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**", si segnala che lo stesso è stato attivato a livello di Ateneo, a partire dall'a.s. 2023. Le opinioni dei dottorandi sono rese disponibili per la consultazione da parte del coordinato tramite apposito applicativo di backoffice. Tali opinioni sono utilizzate ai fini dell'aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai punti di criticità segnalati dai dottorandi.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI (accesso tramite portale docenti Unipa)

I dati disponibili sul backoffice del coordinatore si riferiscono al XXXVI, al XXXVII e al XXXVIII ciclo. Non sono disponibili dati relativi al XXXIV e XXXV ciclo, poiché il sistema di valutazione non era ancora attivo. Non sono altresì disponibili i dati relativi al XXXIX ciclo, in quanto per la compilazione del questionario è necessario aver concluso il primo anno di corso.

In linea generale, le opinioni espresse dai dottorandi iscritti al primo e al secondo anno dei cicli sopra indicati sono tendenzialmente positive. Segnatamente, con riferimento all'indicatore b.26 (Sono complessivamente soddisfatto del corso di dottorato), le opinioni espresse si attestano stabilmente su valori mediamente superiori a 8/10.

Tra i punti di forza del corso si segnala la sua spiccata propensione all'internazionalizzazione, comprovata dallo svolgimento di periodi di studio/ricerca all'estero da parte di più del 90% dei dottorandi nei cicli sopra indicati (cfr. punto. A.08 dei questionari).

Tra i punti di debolezza su cui operare azioni correttive, già in fase di attuazione, si segnalano i temi degli spazi assegnati ai dottorandi per attività di studio, del miglioramento delle comunicazioni amministrative e dell'incremento del tasso di partecipazione in presenza dei dottorandi alle attività didattiche obbligatorie.

In merito a tali punti si segnala che, con riferimento agli spazi, il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito degli investimenti correlati al progetto di eccellenza finanziato dal MUR, ha già avviato una specifica attività di ricognizione dei plessi, finalizzata alla riqualificazione di alcune aule e alla loro destinazione alle attività di studio e ricerca dei dottorandi, sia presso il complesso di via Maqueda, sia presso quello di Piazza Bologni.

Per quanto concerne il miglioramento delle attività di comunicazione, si osserva che è stato implementato il contenuto del sito internet del corso ed è stata assegnata una ulteriore risorsa di personale amministrativo a supporto della gestione dell'attività amministrativa del corso.

Infine, per incrementare la partecipazione attiva dei dottorandi è stato previsto l'obbligo di presenziare alle attività formative del corso, limitando a casi eccezionali e debitamente motivati la frequenza da remoto.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il dottorato ha attivato un sistema di monitoraggio continuo in merito all'utilizzo dei fondi del corso ed efficientarne l'allocazione.

Dall'analisi del database risulta in particolare che i fondi vengono allocati in coerenza con gli obiettivi indicati nel documento di progettazione e con il complesso delle attività formative. Segnatamente, le risorse sono per lo più utilizzate per finalità di rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno sostenute dagli studiosi – appartenenti ad istituzioni accademiche italiane ed internazionali – che sono stati coinvolti come docenti nell'ambito dei corsi di Diritto e Pratica, Summer School e Winter School, organizzati nel quinquennio a.a. 2018/2023.

La rendicontazione di tali fondi conferma l'adozione di criteri di impegno delle risorse virtuosi ed orientati alla sostenibilità della spesa, senza che ciò pregiudichi le attività del dottorato ed il livello qualitativo della formazione.

Di seguito si indicano gli importi complessivamente utilizzati per ciascun anno del quinquennio: a.a.2018/2019 - € 4.203,42; a.a. 2019/2020 - € 4.319,99; a.a. 2020/2021 - € 625,27 (dato sensibilmente più basso in ragione della sopravvenuta emergenza Covid); a.a. 2021/2022 - € 11.623,65 (dato più elevato della media degli anni precedenti in considerazione del co-finanziamento di € 1.83.00,00, per la pubblicazione del volume collettaneo "Storie dei diritti", a cura di I. Trujillo ed in ragione della spesa di € 2.000,00, sostenuta per la riprogettazione del sito web del corso e del suo layout); a.a. 2022/2023 - € 7.428,62.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO (L'analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione delle conseguenti azioni correttive da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato tenendo conto delle opinioni dei dottorandi)

L'analisi sopra effettuata consente di mettere in evidenza la presenza di due aree di criticità/miglioramento del corso.

Si tratta dell'indicatore **AVA3 H.O.O.C - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni** e dell'indicatore **AVA3 H.O.O.E -**



Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

Inoltre, dal monitoraggio degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi è emersa la necessità di prestare particolare attenzione alla disponibilità di spazi dedicati all'attività di studio e di ricerca dei dottorandi al miglioramento delle comunicazioni amministrative e all'incremento del tasso di partecipazione in presenza alle attività didattiche obbligatorie.

In relazione all'indicatore AVA3 H.O.O.C, va preliminarmente osservato che il sistema di rilevazione delle borse finanziate da enti esterni aggrega tutti i corsi di dottorato presenti a livello nazionale e macro-regionale, senza differenziare i dottorati di area umanistica da quelli appartenenti all'area STEM, che tradizionalmente beneficiano di maggiore sostegno da parte di enti esterni.

Tale fattore costituisce una spiegazione del perdurante scostamento tra la percentuale di borse esterne finanziate al corso e i dati di livello nazionale e macro regionale, anche in seguito all'incremento dell'indicatore relativo all'anno 2022/2023, dovuto al finanziamento delle borse PNRR.

Si segnala, ad ogni buon conto, che:

- negli a.a. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, il dottorato ha ricevuto il finanziamento di una borsa esterna a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020;
- nell'a.a. 2018/2019, il dottorato ha ricevuto il finanziamento di due borse esterne dall'Università di Hanoi (Vietnam)
- nell'a.a. 2019/2020, il dottorato ha ricevuto il finanziamento di una borsa esterna dall'Università di Hanoi (Vietnam)
- nell'a.a. 2021/2022, il dottorato ha ricevuto il finanziamento di quattro borse esterne a valere sul PON R & I 2014/2020;
- nell'a.a. 2020/2021, il dottorato ha ricevuto il finanziamento di una borsa esterna dall'Università di Coahuila (Messico), riservata a studenti del medesimo ateneo.

Inoltre, negli a.a. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, il Dipartimento di Giurisprudenza ha regolarmente cofinanziato almeno una borsa aggiuntiva rispetto a quelle di Ateneo, attraverso l'utilizzo dei fondi del progetto di Eccellenza 2018/2022.

Le borse esterne sopra elencate, tuttavia, non sembrano essere state censite all'interno del cruscotto di Ateneo, sicché il raffronto con i dati nazionali e macro-regionali non appare pienamente attendibile.

Al fine di migliorare i valori dell'indicatore, il dottorato si propone di effettuare un più attento monitoraggio degli avvisi pubblici emanati da enti esterni e destinati al finanziamento di borse di dottorato (ad es. Bandi Inps, area prestazioni di welfare; avvisi regionali a valere sul PR FSE+ 2021-2027), nonché di instaurare ulteriori forme di partenariato, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con enti pubblici e privati, a livello interno ed internazionale.

Avuto riguardo all'indicatore AVA3 H.O.O.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi, si osserva che, anche in questo caso, gli indicatori di livello nazionale e macro-regionale accorpano le pubblicazioni di area bibliometrica e non bibliometrica. Ciò non consente di distinguere, come invece sarebbe opportuno, la numerosità delle pubblicazioni riferibili ad aree del sapere omogenee.

Non può essere trascurato, infatti, che la maggiore numerosità delle pubblicazioni delle aree bibliometriche, dovuta alla diffusione di una produzione scientifica tendenzialmente caratterizzata da lavori a più autori, influenza negativamente la percezione della produzione scientifica che caratterizza le aree non bibliometriche, dove sono prevalenti lavori individuali.

Si segnala comunque che, in chiave prospettica, l'indicatore in questione è destinato a crescere in modo significativo per l'a.a. 2023/2024, stante la pubblicazione di numerosi lavori scientifici di cui sono autori i dottorandi appartenenti al XXXV e XXXVI ciclo, che conseguiranno il titolo nell'anno in corso.

Ad ogni modo, tra le azioni correttive, il dottorato si propone di istituzionalizzare la pubblicazione di fascicoli monografici all'interno della rivista scientifica di fascia A "Diritto e questione pubbliche", ISSN 1825-0173, nonché nella collana "History, law and legal history" (ISBN 978-88-5509-481-8), al cui interno saranno ospitati i contributi richiesti ai dottorandi su temi ritenuti dal Collegio dei docenti di particolare interesse scientifico e già trattati nell'ambito delle attività didattico/formative.

A tal proposito si rappresenta che nell'anno 2024 è stato già pubblicato il volume dal titolo "Human Rights Reloaded, all'interno della citata collana "History, law and legal history", che raccoglie i saggi di dodici dottorandi iscritti al corso.

Infine, con riferimento **agli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, il corso si propone di:**

- portare all'attenzione del consiglio di dipartimento la necessità di destinare appositi spazi riservati alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi, garantendo l'adeguatezza di dimensioni, dotazioni e attrezzature.
- migliorare le comunicazioni amministrative attraverso l'invio di apposite newsletter periodiche, nonché attraverso l'aggiornamento continuo del sito web del dottorato, affinché le informazioni di maggiore interesse per i dottorandi siano diffuse in modo regolare, sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- incrementare il tasso di partecipazione in presenza alle attività didattiche obbligatorie, subordinando la



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

possibilità di frequentare i corsi da remoto alla presenza di documentati impedimenti da comunicare preventivamente e in forma scritta.



Tabella 1 - Indicatori di Monitoraggio

<i>Indicatori da DM 1154/2021</i>
<p>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo</p> <p>L'indicatore del corso di dottorato nel quinquennio che va dall'a.a. 2018/2019 - 2022/2023 è pari al 64,5%. Il valore dell'indicatore è superiore alla MEDIA NAZIONALE (53,6%) e alla MEDIA MACROREGIONALE (44,5%). Nell'a.a. 2022/2023, ultimo della rilevazione, l'indicatore del dottorato è pari al 62,5%, a fronte della media nazionale del 53,6% e della media macroregionale 46,1%.</p>
<p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero</p> <p>Nell'A.S. 2023, la percentuale dei dottori di ricerca del corso è stata pari al 50%. Nell'A.S. 2022, indicatore è stato pari al 71.4% (indicatore nazionale 27.8%, indicatore macro regionale 28.2%) Nell'A.S. 2021, l'indicatore dottorato è stato pari 66.7% (indicatore nazionale 38.5%, indicatore macro regionale 40.6%). Nell'A.S. 2020, l'indicatore è stato pari all'83% (indicatore nazionale 35.9%, indicatore macro regionale 35.8%). Nell'A.S. 2019, l'indicatore è stato pari all'80% (indicatore nazionale 35.3%, indicatore macro regionale 30.2%). Nell'A.S. 2018, l'indicatore è stato pari al 37,5% (indicatore nazionale 28%, indicatore macro regionale 19.4%).</p>
<i>Altri Indicatori (AVA 3)</i>
<p>Percentuale di borse finanziate da Enti esterni</p> <p>Il numero di borse finanziate da enti esterni è stato pari a zero per gli a.a. dal 2018-2019 al 2021-2022, in linea con i valori degli altri dottorati di ateneo e con il dato macro regionale che è altrettanto pari a zero per gli a.a. 2018/2019 e 2019/2020. Nell'a.a. 2022/2023, il dottorato ha raggiunto la percentuale del 33,3% di borse finanziate da enti esterni rispetto alla percentuale complessiva di borse del corso, a fronte del 61.6% come percentuale a livello nazionale e del 64.4% come percentuale a livello macro regionale.</p>
<p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)</p> <p>Per l'a.s. 2022, la percentuale è stata pari al 57.1%, a fronte della media nazionale del 22.8% e macro regionale 21.3%; Per l'a.s. 2021, la percentuale è stata pari al 100%; Per l'a.s. 2020, la percentuale è stata pari all'83.3%, a fronte della media nazionale del 22.2 e macro regionale 23.7%; Per l'a.s. 2019, la percentuale è stata pari al 20%, a fronte della media nazionale del 19.4 e macro regionale 16.2%; Per l'a.s. 2018, la percentuale è stata pari 2018, 25%, a fronte della media nazionale del 13.9 e macro regionale 9.2%;</p>
<p>Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso Nell'a.s. 2022, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 0.7, a fronte di una media nazionale di 4.8 e di una media macro-regionale di 5.1.</p>



Nell'a.s. 2021, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 6.7, **ben superiore** alla media nazionale di 5.1 e della media macro-regionale di 5.5.

Nell'a.s. 2020, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 0.8, a fronte di una media nazionale di 4.7 e di una media macro-regionale di 4.3.

Nell'a.s. 2019, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 4.4, sostanzialmente allineato alla media nazionale di 4.7 e alla media macro-regionale di 4.7.

nell'a.s. 2018, il rapporto di cui all'indicatore in esame è stato pari a 2.0, a fronte di una media nazionale di 4.1. e di una media macro-regionale di 3.8.

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (SI/NO)

SI

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

SI